

La circolare tributaria n. 8/2019

Il trattamento Iva del riaddebito delle spese nel mandato senza rappresentanza: il caso del *reverse-charge*

di Alberto Pegoraro - dottore commercialista e revisore legale

Premessa

È piuttosto frequente nella prassi che un soggetto si trovi ad anticipare delle spese per conto di un altro e si trovi, quindi, a doverne richiedere il rimborso. La disciplina dello storno delle spese sostenute è solitamente contenuta in apposite convenzioni contrattuali stipulate fra le parti nelle quali possono essere disciplinati i vari aspetti “commerciali” del riaddebito, come ad esempio la tempistica dello stesso e la possibilità di prevedere una maggiorazione.

In questo contributo vogliamo soffermarci sull’aspetto prettamente “fiscale” del riaddebito e in particolare sulla sua disciplina dal punto di vista Iva, evidenziando come sussista una fattispecie per la quale permangono ancora dubbi e incertezze: il riaddebito di spese alle quali dovesse essere applicabile la disciplina di cui all’[articolo 17](#), comma 6, D.P.R. 633/1972 (c.d. *reverse-charge* interno).

La disciplina civilistica del mandato

Le ipotesi di anticipazioni di spese da parte di un soggetto per conto di un altro sono riconducibili alla disciplina codicistica del mandato, ossia, il contratto col quale una parte si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto dell’altra, così come definito ai sensi dell’[articolo 1703](#), cod. civ.. Di particolare importanza, ai fini che qui competono, appare la distinzione delineata negli articoli immediatamente seguenti¹ in cui il Legislatore traccia una netta linea di demarcazione fra il mandato con rappresentanza e il mandato senza rappresentanza, sulla base del conferimento o meno al mandatario del potere di agire, oltre che per conto dell’altra parte, anche in nome del mandante.

¹ L’articolo 1704, cod. civ. stabilisce che “*se al mandatario è stato conferito il potere di agire in nome del mandante, si applicano anche le norme del Capo VI del Titolo II di questo libro*” ossia quelle che disciplinano la rappresentanza.

L’articolo 1705, trattando del mandato senza rappresentanza, statuisce che “*il mandatario che agisce in nome proprio acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti degli atti compiuti con i terzi, anche se questi hanno avuto conoscenza del mandato*”.

LA CIRCOLARE TRIBUTARIA

Settimanale di aggiornamento e approfondimento professionale in area tributaria

Normativa e prassi in sintesi	3
Giurisprudenza in sintesi	9
Il focus giurisprudenziale	
Tassabile l'area portuale, coperta o scoperta che sia, detenuta da un'impresa lucrativa: l'oggettività dell'immobile, ma anche la soggettività del detentore gli elementi discriminanti	
	<i>di Mara Pilla</i> 17
Focus	
Il quadro VI della dichiarazione annuale Iva	
	<i>di Carlo Bertacca</i> 22
Iva	
Relazioni tra LIPE e DR IVA annuale: credito Iva "congelato" in assenza di versamenti periodici	
	<i>di Luca Caramaschi</i> 40
Il trattamento Iva del riaddebito delle spese nel mandato senza rappresentanza: il caso del <i>reverse-charge</i>	
	<i>di Alberto Pegoraro</i> 55
Dichiarazioni	
In arrivo la prima stagione dei nuovi Isa - Prima parte	
	<i>di Andrea Bonghi</i> 64
Omessa indicazione dei crediti d'imposta: il punto giurisprudenziale sull'emendabilità limitata	
	<i>di Gianfranco Antico</i> 72

Fatturazione elettronica

Fattura elettronica – Rapporti con controparti estere

di Fabrizio Fusconi e Augusto Gilioli 81

Il caso risolto

La detrazione dell'Iva legata alla ricezione della fattura

di Centro studi tributari 89

Scadenzario

Principali scadenze dal 1° al 15 marzo 2019

92